



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 14 giugno 2024

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Renato **FRANCESCHELLI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Carlo **DALL'OPPIO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Lucia **VOLPE**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Domenico **DE BARTOLOMEO**

Al Direttore Centrale per l'Amministrazione Generale
Dott.ssa Roberta **LULLI**

e per conoscenza:

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Corso Capo Squadra generici decorrenza 01.01.2023 e specialità decorrenza 01.01.2020 - proposta procedura urgente

Gentile Sottosegretario, Egregi,
nel corso dell'incontro tenutosi lo scorso 12 giugno alla presenza del Ministro dell'Interno, furono proprio i Vertici del Dipartimento e del Corpo a dichiarare che l'indomani, 13 giugno, ci sarebbe stata la comunicazione ufficiale della data di partenza dei due corsi di formazione in oggetto.

Siamo al 14 giugno e ancora nessuna data è stata dichiarata dall'Amministrazione con il conseguente malcontento da parte dei diretti interessati ma anche di tutti coloro i quali, da tempo, aspettano la mobilità nazionale e il rientro presso le proprie Sedi di residenza, ricongiungendosi ai propri cari senza gravare ulteriormente sulle economie familiari.

E' del tutto evidente, gentile Sottosegretario, egregi Dirigenti, che uno dei problemi atavici di questa Amministrazione è quello di saper garantire al personale del Corpo una formazione professionale adeguata al ruolo e alle funzioni svolte. Stessa cosa vale per i necessari mantenimenti e re-training utili a mantenere lo standard operativo acquisito.

Nel merito delle procedure avviate nella giornata di ieri, la pubblicazione dell'avviso delle modalità di rinuncia della procedura concorsuale interna per la copertura alla qualifica di



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

capo squadra, la riteniamo ingiustificabile per il trattamento riservato al personale interessato, in particolar modo considerate le tante osservazioni prodotte dalla Scrivente sull'argomento. Conoscere preventivamente la data di partenza dei corsi, avrebbe consentito agli aventi diritto di poter dare la propria disponibilità a partecipare in maniera trasparente e libera, cosa che non sta avvenendo con la modalità adottata. Converrete con la FP CGIL VVF che un conto è decidere di partecipare ad un corso che partirà tra pochi giorni, altro è poter decidere sapendo che il corso partirà tra qualche mese.

Signor Sottosegretario, ci rivolgiamo direttamente a Lei perché, provenendo dal Corpo nazionale, conosce perfettamente le dinamiche interne e l'attaccamento che il personale ripone sul suo operato. La Scrivente ha sempre puntualizzato la propria posizione sulle attività di formazione professionale, sulla necessità di sviluppare i percorsi di carriera garantendo una reale crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori con condizioni di massima tutela e sicurezza durante le operazioni di soccorso e nelle attività amministrative alle quali il Corpo è chiamato a rispondere. Non a caso si è sempre dichiarata contraria all'accorciamento dei corsi di formazione a cinque settimane, non per puntiglio bensì proprio per riconoscere al personale dignità e rispetto. Evitiamo commenti sul perseverare nel formare i Capo Squadra in modalità FAD. Per le specialità vorremmo tra l'altro capire che tipo di formazione potrebbe essere erogata visto che non esistono pacchetti didattici specifici.

Purtroppo, dopo anni di rivendicazioni e di risposte non ricevute, considerato che a pagarne le conseguenze, sia in termini economici che in termini di sicurezza sul lavoro, sono sempre e solo le donne e gli uomini del Corpo, la FP CGIL VVF propone di valutare l'opportunità, neanche troppo ingiustificata, di procedere con i passaggi di qualifica in modalità diretta, a macchinetta, in deroga alle attuali normative volute proprio dall'Amministrazione e risultate inapplicabili.

Proseguire a mortificare il personale facendo pagare a quest'ultimo una disorganizzazione, una inadeguatezza attribuibile solo all'Amministrazione è ingiusto. Una proposta la nostra che potrebbe essere presa come una provocazione ma che in realtà è un atto dovuto per chi lavora "sempre e comunque a testa bassa". Sanare i ritardi accumulati nel corso degli anni in particolar modo per i passaggi di qualifica del personale delle Specialità, fermi al 2019, cancellerebbe la "grande vergogna" per non aver saputo dare ancora alcuna certezza a chi lavora.

Per il futuro delle attività formative, al fine di tradurre le necessità del Corpo con la Legge delega e con le modifiche dell'ordinamento professionale, ci rendiamo disponibili a proporre percorsi diversi, più dignitosi e rispettosi di chi opera nel soccorso.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it